



Via Samaritana da Polenta 13,
37134 Verona.
345 6506180

C. F. 93208130232
mail.
compagniadellarca@alice.it

SE IL TEMPO FOSSE UN GAMBERO

REGIA DI

Valerio Bufacchi

ARRANGIAMENTO MUSICALE

Francesco Maria Ferrario

VOCAL COACH

Veronica Manca

COSTUMI

Tiziana Barberi

PROGETTO SCENOGRAFICO

Sara Ferrari

DISEGNI

Alessandra Coltri

REALIZZAZIONE SCENOGRAFICA

Pierluigi Perbellini, Davide Mantovani

COREOGRAFIE

Francesca Roncoletta

REGIA VIDEO

Michele Velludo

ASSISTENTI ALLA REGIA

Filippo Praga, Giampaolo Masini, Giulia Guandaloni



Se il tempo fosse un gambero

Di **Iaia Fiastri** e **Bernardino Zapponi**
Musiche di **Armando Trovajoli**

SINTESI

Adelina è una cara vecchietta, moralmente tutta d'un pezzo, ma che una sera d'estate esprime un desiderio segreto poco encomiabile: tornare indietro nel tempo per sposare un principe che le aveva chiesto la mano e che lei aveva respinto. Per questo sarebbe disposta a vendere l'anima al Diavolo. Detto fatto! In missione, per conto del Maligno, un diavolo di serie "C", la ringiovanisce e la riporta indietro nel tempo, a Verona, nel 1954. Ma non può essere tutto così semplice, sia il diavolo che Adelina non prevedono che al cuore difficilmente si comanda. Questo nuovo allestimento della Compagnia del l'Arca riprende un grande successo musicale della ditta Garinei & Giovannini, con nuovi e accattivanti arrangiamenti musicali, coinvolgenti coreografie e una scenografia estemporanea e poetica, con scenari animati, realizzati al momento e proiettati.



PERSONAGGI - INTERPRETI

ADELINA – GIULIA GUANDALINI

DIABOLO – VALERIO BUFACCHI / DANIELE DE FANTI

IL MALIGNO / MAX – FILIPPO PRAGA

LALLA – GABRIELLA CHIEREGATO

PRINCIPE – MARCO POGGIANI

CLEOFE – SERENA BERARDO

SANTA PUPA – UMBERTO CERIANI

MOGLIE DI MAX – ANGELICA FAVA

BALLERINA – FRANCESCA RONCOLETTA

CORO – JESSICA STURARI, GIULIA ROSSATO, ALBERTO FORONI, SOFIA ZANCA

La Compagnia dell'Arca, nel progetto di allestimento della celebre commedia musicale **"Se il tempo fosse un gambero"** di Iaia Fiastri e Bernardino Zapponi e musicata dal Maestro Armando Trovajoli, in considerazione di una serie di fattori che vanno dalla riconosciuta qualità culturale-artistica che contraddistingue le opere scritte, dirette e o prodotte da Pietro Garinei e Sandro Giovannini, l'assenza negli ultimi anni sulla scena nazionale di allestimenti di tale opera sino al comprovato gradimento nel pubblico di titoli appartenenti a questo straordinario sodalizio. In considerazione del territorio (il Veneto) e secondo il disegno registico, sotto l'egida di Valerio Bufacchi, pur nel rigoroso rispetto dell'humus fondamentale dell'opera, dell'ossatura di trama e personaggi e dello spirito del testo, ha apportato alcune modifiche secondo quella che è una triplice direzione:



- ─ In primis, è stato svolto un lavoro concertato di generale alleggerimento del copione, “tagliando” alcune scene e correlativamente alcune delle canzoni in modo da ottenere una durata complessiva del lavoro di circa un’ora e quarantacinque;
- ─ In secondo luogo, in’ ottica di particolare attenzione e valorizzazione delle caratteristiche del territorio e dell’ immediatezza e genuinità dello stile che contraddistingue il testo di tale commedia, si è scelto di caratterizzare alcuni dei personaggi con tratti più propriamente locali. Per raggiungere un tale fine, sulla falsariga dell’ opera originale e mantenendo comunque la figura del protagonista con inflessioni romanesche, si è ricorsi all’ inserimento ed utilizzo di espressioni dialettali venete in grado di creare negli spettatori quella compartecipazione emotivo-culturale che, al meglio, le tradizioni e le radici storiche del territorio dove si cresce e vive, sono in grado di richiamare;
- ─ In terzo luogo, pur mantenendo le melodie e le sonorità originali composte dal Maestro Armando Trovajoli, che hanno reso tale opera un classico nel suo genere, si è scelto di intervenire sulle canzoni in modo da adattare al meglio allo stile ed all’ impianto concepito per questo nostro spettacolo, affidando tale compito, nella consapevolezza della delicatezza del lavoro, alla comprovata esperienza del compositore Francesco Maria Ferrario.
- ─ Un cenno, infine, al progetto scenografico ideato per l’allestimento, progetto che si avvale, in linea con diversi passati lavori dell’Associazione, dell’ausilio delle tecnologie multimediali al servizio di una scenografia dinamica che si sviluppa e dipana in scena e sulla scena: i fondali che fanno da sfondo alle vicende sul palco verranno disegnati, dal vivo, dall’ esperta mano della pittrice Sara Ferrari e della disegnatrice Alessandra Coltri e proiettati in tempo reale su pannelli bianchi che si trovano sul palco a delimitare lo spazio scenico, in modo da accompagnare l’azione degli attori in modo assolutamente originale, fluido, dinamico, al fine di creare un tutto “ vivo “, che vive con l’ avvicinarsi dei vari accadimenti.

In conclusione Compagnia dell’Arca si appresta a presentare uno spettacolo che coniuga quello che è un omaggio ad un grande ed inarrivabile classico del genere commedia musicale con la passione, l’ impegno, lo stile e l’ identità artistico-culturale che contraddistinguono l’Associazione sin dalla sua nascita.



TEATRO NEI CORTILI. Al chiostro di Santa Maria in Organo repliche oggi e domani alle 21

Sull'Arca quel diavolo di Bufacchi

Il regista (e attore) della compagnia si fa applaudire in «Se il tempo fosse un gambero»

Michela Pezzani

Nato per il palcoscenico. È quel diavolo di Valerio Bufacchi, il regista e attore della Compagnia dell'Arca, in scena al chiostro di Santa Maria in Organo per la rassegna Teatro nei cortili, fino a domani (alle 21), con *Se il tempo fosse un gambero*. L'artista è il leader dell'affiatato gruppo in cui gli interpreti navigano a gonfie vele spinti dal buon vento del giovane maestro che dimostra, con qualità da professionista, di mettere in pratica quello che la filosofia, a partire dal pensiero buddista, insegna: «ciascuno di noi è allo stesso tempo maestro e discepolo», cosa non facile da applicare. Bufacchi invece c'è riuscito e si vede, si sente. La commedia musicale di Garinei e Giovannini, con le melodie cele-

bri di Armando Trovajoli, che ha proposto a un pubblico plaudente, è una commistione di stili e si fonda sulla reciprocità, col risultato di un lavoro di squadra dove ogni componente sa di dovere e volere dare il meglio, anche nei ruoli più piccoli.

Nella parte di aiutante di serie C di Lucifero, di Bufacchi è stato riconosciuto dall'entusiasmo del pubblico il talento di artista completo che tiene testa e sa, bene, cantare, ballare, recitare, trascinare, ed anche improvvisare se occorre tamponare un'imperfezione del canovaccio: il bullone portante di un ingranaggio oliato a dovere in tutto il meccanismo e che per questa versione del «gambero» ha osato ambientare la storia del ringiovanimento della vecchia Adelin, nella Verona del 1954, facendo parlare le donne in dialetto (compresa quella in cui Bufacchi temporaneamente si incarna). Un scelta che non a tutti gli spettatori, amanti del classico, è piaciuta, ma che a nostra avviso non è scaduta nel



La Compagnia dell'Arca in *Se il tempo fosse un gambero* FOTO BREZZONI

provincialismo, ma ha caratterizzato con gusto e si può anche esportare.

Le scene, disegnate e composte a collage alla lavagna luminosa in un gioco di lucidi «metti e togli», hanno poi dato all'allestimento un soffio di freschezza infondendo alla messa in scena il gusto della

doppia performance dal vivo, che con quella mano gigante a vista che si inseriva creando figure sui teli bianchi dello sfondo, mentre gli attori si esibivano, ha fatto pensare al palcoscenico di Santa Maria in Organo come ad un teatrino inserito in un teatro ancor più grande: quello del mondo. ●

L'ARENA lunedì 19 agosto 2014

CARATTERISTICHE TECNICHE e COSTI

- ❖ Non sono richieste particolari caratteristiche tecniche, salvo un palco di almeno 8X6 m.

**Cordiali saluti,
Compagnia dell'Arca**



